la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XVIII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ)-Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACB PZ - Tip.: Cirigliano Prospero ✎ 686611 SENISE (PZ)-**Abbonamenti: ordinario • 15,00; sostenitore • 25,82; contributo straordinario • 51,65.** Il versamento va effettuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 10 ottobre 2006

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.a.

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE (PZ)
C.so Garibaldi, 271

SUB AGENZIA F.LLI ARCOMANO
tel. 0973 833014
85036 ROCCANOVA (PZ)

La Shell E&P chiede l'autorizzazione per avviare indagini in 8 comuni della Val d'Agri

Oro nero, corsa inarrestabile

Si cercano nuovi pozzi petroliferi. E intanto lo sviluppo può attendere

Andrea Lauria



Nel momento in cui è arrivata la firma per l'Accordo tra Total e Regione per lo sfruttamento del giacimento petrolifero di "Tempa Rossa", si registra l'interessamento di altre società all'oro nero della Val d'Agri. Un grande "affare" che fa gola a molte società petrolifere. Una corsa all'oro nero che si evidenzia con una nuova richiesta di permesso per nuove estrazioni. A presentarla nel settembre scorso la Shell Italia E&P SpA. La società petrolifera, con sede a Roma, ha, infatti, presentato alla Regione Basilicata la domanda per la "Disciplina Via" (Valutazione di impatto ambientale) al fine di ottenere il permesso di ricerca per idrocarburi denominato "Grotte del Salice".

Si tratta della richiesta per uno "screening" esplorativo relativo all'attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi da effettuarsi nella media Valle dell' Agri e che interessa più specificatamente il territorio di otto comuni, sette in provincia di Potenza (Missanello, San Chirico Raparo, Gallicchio, San Martino d'Agri, Castronuovo Sant'Andrea, Roccanova e Sant'Arcangelo) ed uno (Aliano) in quella di Matera. La società romana, che tre anni fa ha cambiato denominazione sociale da Enterprise Oil italiana SpA, nome con la quale aveva già presentato analoga richiesta, a quella attuale, ha presentato anche ai Sindaci dei centri interessati i relativi progetti al fine dell'avviso pubblico per eventuali osservazioni. Mentre all'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione la documentazione, relativa all'istanza di permesso di ricerca. In poche parole la richiesta per nuovi pozzi che necessita della preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 2° della legge regionale n. 47/98.

Questo progetto, denominato "Grotta del Salice, vede

segue in 2ª

Un protocollo d'intesa tra i Comuni ed il Prefetto della Provincia di Potenza

Stop "all'autovelox selvaggio"

Installazione in luoghi ben visibili e agenti in uniforme

Niente trucchi e stop all'autovelox selvaggio. A stabilirlo il Prefetto di Potenza, Luciano Mauriello in un incontro tenutosi in Prefettura nel settembre scorso al quale ha chiamato a partecipare tutti i soggetti interessati, cioè i sindaci di quei Comuni che utilizzano gli autovelox. Al termine del vertice è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa nel quale sono stabiliti i criteri di utilizzazione degli autovelox per la rilevazione automatica della velocità sulla rete stradale della provincia di Potenza. Un aspetto sul quale il Prefetto è intervenuto con chiarezza e rigorosità dopo che a più riprese in provincia di Potenza e nella Basilicata erano state segnalate situazioni anomale nell'utilizzo di questi sistemi di controllo. Regole precise dunque contenute nel Protocollo dove si legge, tra l'altro, "L'apparecchiatura di controllo elettronico della velocità dovrà essere presidiata costantemente da agenti in uniforme, le postazioni mobili di controllo saranno ubicate su percorsi rettilinei, in piazzole di sosta con ampia visibilità da parte degli automobilisti e pubblicizzate da un cartello informativo con caratteri di ampie dimensioni, secondo quanto stabilito dal codice della strada". E ancora "eliminazione dell'effetto sorpresa dei controlli" così come "la previsione di non consentire l'uso degli autovelox, su disposizione del Prefetto, in occasione di eventi e particolari giornate che attraggono un traffico veicolare maggiore, per sagre, fiere, festività, oltre che in caso di condizioni metereologiche avverse che possono arrecare danno alla circolazione stradale (banchi di nebbia, pioggia, ecc.), e di evitarne la dislocazione in prossimità o in corrispondenza di intersezioni stradali, all'imbocco di gallerie, all'altezza di dossi o di curve con ridotto campo di visibilità". Insomma in aree che "possono causare pericolo per i conducenti, a causa di brusche manovre". In sostanza l'autovelox deve essere utilizzato con "parsimonia" e l'attività di controllo dei corpi di polizia urbana deve considerarsi "integrativa e di supporto rispetto a quella istituzionalmente riservata alla Polizia stradale e ai Carabinieri". L'accertamento, dunque, deve essere teso all'esigenza di prevenire gli incidenti stradali e non come spesso è successo che l'installazione degli autovelox rispondeva più ad una esigenza di far soldi per le casse comunali.

Firmata l'Intesa per i pozzi di "Tempa Rossa"

Petrolio, Accordo Regione Total

Soddisfazione del Presidente Vito De Filippo

Il Presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo ha espresso soddisfazione per l'approvazione dell'accordo sottoposto alla firma delle compagnie petrolifere a riguardo dei giacimenti di "Tempa Rossa" nella valle del Sauro, nei territori di Corleto e Guardia Perticara. "Dopo l'approfondimento della giunta regionale, arriva a compimento un atto che nei mesi precedenti è stato verificato meticolosamente sin da renderlo perfettamente compatibile con le grandi esigenze di sviluppo della Basilicata che si attende effetti positivi in termini di crescita economica.

Importanti snodi nei rapporti tra istituzioni, compresa l'Autorità garante per la Concorrenza e del Mercato hanno portato - ha sottolineato il governatore lucano - l'accordo su livelli di condivisione elevata sin da caratterizzare la nostra regione, ancora una volta, come un vero e proprio laboratorio capace di rappresentare le occasioni dello sviluppo sostenibile e della governance delle risorse naturali. La sfida non si conclude oggi, ovviamente, ma piuttosto si misurerà nella capacità di realizzare tutti gli elementi positivi di questa intesa con un trasparente coinvolgimento delle forze sociali, imprenditoriali ed ambientaliste della regione".

10 mln di euro stanziati dalla Regione Basilicata

Sussidi per 400 microimprese

Domande entro il 30 ottobre. Sviluppo Italia seguirà l'iter

Favorire l'inserimento ed il reinserimento nel mondo del lavoro, offrendo a giovani ed adulti l'opportunità di fare esperienze lavorative; accrescere le possibilità di occupazione di soggetti a rischio di esclusione sociale, attraverso azioni volte alla promozione della "qualità sociale"; rafforzare il sistema delle piccole e medie imprese, promuovendo l'emersione dal lavoro irregolare e l'avviamento di nuove iniziative imprenditoriali; favorire la partecipazione delle donne e dei diversamente abili al mercato del lavoro. Sono questi in sintesi gli obiettivi delle quattro azioni del bando di gara "Piccoli Sussidi". Gli avvisi sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata del 16 settembre e prevedono l'erogazione di sussidi per importi variabili tra 10 e 50 mila euro per un totale di 10 milioni di euro. Ad offrire consulenza per la redazione delle domande sarà Sviluppo Italia Basilicata che ha presentato queste opportunità anche a Roccanova. L'assessore regionale alla formazione, Chiurazzi, ha osservato che "grazie a questa iniziativa, in linea con il Patto sottoscritto idealmente dalla Regione con i Giovani, potranno essere sovvenzionate circa 400 iniziative. Sarà possibile - ha aggiunto - intervenire sia sul consolidamento delle imprese già esistenti che sulle persone in cerca di occupazione, al fine di accrescere le possibilità di impiego sia in una prospettiva di lavoro autonomo che di creazione di impresa.

A mettere i giovani in condizione di attuare idee microimprenditoriali in maniera snella ed efficace sarà Sviluppo Italia Basilicata. Dalla accettazione della domanda saranno necessari solo quindici giorni per l'erogazione del 20% del sussidio.

Sommario

- *Tanto petrolio in Val d'Agri* **pag. 2**
- *Vendemmia 2006, +2%* **pag. 3**
- *Reddito solidale per 3800 poveri* **pag. 4**
- *Orsoleo torna a splendere* **pag. 7**
- *"La borsa o la vita"* **pag. 7**
- *Si cercava "U Pup russ"* **pag. 8**
- *Il Roccanova vince in Piemonte* **pag. 10**

Dall'inizio dell'anno oltre 20 milioni di barili estratti dai pozzi di Viggiano

Tanto petrolio in Val d'Agri

Ma le popolazioni chiedono sgravi sul costo della benzina e del gas

Un totale di oltre 22 milioni di barili di greggio estratti dal primo gennaio del 2006, con una punta di 85.865 barili nella sola giornata del 14 settembre . Un' estrazione di "oro nero" che dalle viscere della Val d'Agri continua a crescere in continuazione, tant'è che la produzione a regime, nel 2008, è stimata intorno ai 104mila barili al giorno. Una produzione che consentirà di aumentare di oltre il 50% la produzione totale italiana, coprendo il 10% del fabbisogno petrolifero nazionale (rispetto all'attuale 7%). E questo senza contare gli altri circa 50mila barili al giorno che saranno estratti dai pozzi di "Tempa Rossa" nella valle del Sauro non ancora entrati in funzione.

Un'estrazione di oro nero, quella della Val d'Agri, dove, lo abbiamo scritto in più di una occasione, si prevede vi siano grandissime riserve di petrolio e che fa gola a tantissime compagnie petrolifere che, come scriviamo in un altro servizio continuano a chiedere permessi esplorativi. Quel petrolio che dal centro olio di Viggiano, dove sono collegati i pozzi, viene trasferito alla raffineria di Taranto tramite l'oleodotto di 136 chilometri. I due bacini principali interessati all'estrazione sono quelli della Val d'Agri e del Camastra Alto Sauro (i pozzi di quest'ultima non



sono ancora entrati in funzione). In queste due aree si prevede che vi siano riserve per oltre 900 milioni di barili di petrolio: 490 milioni in Val d'Agri e 420 milioni nel Camastra. Nel kuwait d'Italia, come viene definita quest'area, si estraggono come dicevamo oltre 88mila barili al giorno ed a pieno regime se ne prevedono ben 155mila al giorno: 105mila dai pozzi di Viggiano e 50mila da quelli di "Tempa rossa" in territorio di Corleto Perticara. Una grande ricchezza rispetto ai 9000 barili al giorno del 1996 quando cominciò l'attività estrattiva a Viggiano.

Di fronte a questi dati periodici che vengono diffusi dall'Eni si fa sempre più concreta la convinzione che la risorsa petrolio per la Basilicata è anche una "reale opportunità di sviluppo" o quanto meno mette a disposizione della Regione e dei 30 Comuni facenti parte del comprensorio petrolifero una ingente risorsa finanziaria, quale percentuale sul greggio estratto: le cosiddette royalties. Oltre 350 mln di euro di cui 140 mln finora destinate ai Comuni per investimenti legati al recupero dei "Centri storici", alla "Riqualificazione paesistica e fruizione ambientale" a quella per interventi nel settore dello "Sport e Socio-assistenziali", a quella inerente la "Cultura, Scuola, formazione saperi". Ma le popolazioni valdagrine si aspettano concrete opportunità occupazionali e di sviluppo che - denunciano - "ancora tardano ad arrivare". Quelle stesse popolazioni che a più riprese chiedono sgravi sul costo della benzina e del gas in virtù dell'estrazione petrolifera. E che ora accolgono con favore la proposta del Partito di Rifondazione comunista che va in questo senso.

Soddisfazione del consigliere provinciale di Potenza, Raffele Soave, sull'intesa raggiunta

"Frenata" sull'uso degli autovelox

"I Comuni devono rinunciare all'uso delle macchinette per fare cassa"

E a riguardo dell'intesa sugli autovelox, di cui parliamo sopra, piena soddisfazione è stata espressa dal consigliere provinciale di Potenza Raffele Soave che ha partecipato al vertice in Prefettura in rappresentanza dell'Upi (Unione Province Italiane).

Nel dare atto al Prefetto di Potenza Luciano Mauriello di "grande sensibilità sul problema degli autovelox" e soprattutto di "aver portato a termine un delicato e non facile impegno istituzionale", Soave ha sottolineato che "il documento sottoscritto in Prefettura offre quelle garanzie agli automobilisti rivendicate con forza con le iniziative di protesta e le petizioni popolari durante i mesi scorsi" di cui lui stesso ne è stato protagonista con iniziative più volte riportate su queste colonne. Tra i punti più qualificanti del protocollo - ha evidenziato Soave - figura l'affermazione che l'utilizzo delle apparecchiature di rilevazione automatica della velocità delle auto deve rispondere in via preminente alla prevenzione degli incidenti stradali. Si afferma dunque il principio della prevenzione rispetto a quello della repressione attraverso le sanzioni pecuniarie. In proposito - ha riferito il rappresentante dell'Upi - nel vertice sono state approfondite le questioni, da me poste, relative alla segnaletica orizzontale e verticale in più tratti stradali inadeguata, al potenziamento dei guarda-rail, alla sistemazione di tracciati e curve particolarmente pericolosi, alla manutenzione di strade provinciali e statali".

Soave ha affermato, tra l'altro che "le Amministrazioni Comunali devono rinunciare all'uso delle "macchinette" per fare cassa e devono pensare seriamente, attenendosi alle nuove disposizioni prefettizie, alla prevenzione degli incidenti. Il protocollo che rappresenta un buon modello anche per la provincia di Matera - ha concluso il rappresentante dell'Upi - costituisce un esempio di come le istituzioni locali possono superare comportamenti vessatori e porsi realmente al servizio dei cittadini-utenti.

VENDESI

- Appartamento al 1° piano, rifinito esternamente, di mq 125 con ampia terrazza + box di 40 mq. Roccanova località Gimone (V.le Unione Europea). Proprietà De Pierro. *Per inf. tel. 02.9567609*

Sma, licenziamenti per i 788 forestali

Senza lavoro dal primo gennaio 2007

Autunno "nero" per i lavoratori della Sma. La società che gestisce i "Sistemi per la meteorologia e l'Ambiente" di Basilicata ha, infatti, annunciato, nel settembre scorso, il licenziamento collettivo per i 788 dipendenti già in cassa integrazione straordinaria dal 1° luglio e fino al 31 dicembre prossimo. Ma prima di questa scadenza ecco la notizia che nessuno si aspettava e che arriva a ciel sereno. A renderla nota i sindacati Filmcams-Cgil, Fisacat-Cisl e Uiltucts della Basilicata che hanno annunciato che "solo aprendo una concreta discussione sul destino dei lavoratori si potranno evitare manifestazioni ed azioni di lotta". Secondo i sindacati il licenziamento collettivo "è un atto ingiustificato quando mancano quattro mesi alla fine della Cig, ed a fronte di un' intesa quadro con la Regione".

L'accordo per la Cassa integrazione era stato sottoscritto a metà giugno al Ministero del Lavoro per tutelare il reddito di questi lavoratori e nel frattempo dare alla Regione Basilicata il tempo "di trovare e valutare le prospettive di recupero alla produttività dei lavoratori, verificando anche la possibilità di continuare le attività di servizio svolte fino adesso, nel quadro finanziario del Por 2007-20013". E, invece, la Sma spiazza tutti con l'annuncio del licenziamento dei 788 lavoratori che si occupano di salvaguardia e tutela del territorio e dei boschi della Basilicata. Un licenziamento che colpirà anche 11 forestali di Roccanova e 14 di Sant'Arcangelo che operano presso la sede Sma di Roccanova. Ed il sindaco di Roccanova, insieme ai suoi colleghi di Lauria, Lagonegro, Latronico, Trecchina, Rivello, Maratea, Nemoli, Marsico, Viggiano, Atella, Baragiano, Tolve e Castelmezzano (tutti centri dove si trovano sedi della società), si son fatti subito sentire scrivendo al Presidente della Regione, Vito De Filippo, al quale, nel sottolineare che "il problema per la sua importanza e gravità va affrontato in maniera determinata", hanno chiesto "la riapertura della procedura di mobilità ed il conseguente licenziamento collettivo dei 788 dipendenti della società Sma ci preoccupa soprattutto per l'aspetto occupazionale e sociale e va pertanto affrontato in maniera determinata e con le modalità già definite con la delibera della Giunta regionale del maggio 2006". "Non è nota la volontà del ministero del Lavoro in ordine alla prosecuzione dei programmi di stabilizzazione a suo tempo promossi - continuano nella nota i primi cittadini - né si conoscono gli impegni finanziari assunti dallo stesso Ministero del lavoro e dagli altri Ministeri interessati alla stabilizzazione dei lavoratori".

dalla 1ª

Oro nero, corsa inarrestabile

interessato un territorio di circa 12.000 ettari dove la Shell prevede un programma esplorativo consistente nella "esecuzione di una campagna sismica a riflessione per un totale di circa 50 chilometri di linee". Solo in seguito ed in funzione delle indicazioni ottenute "sarà decisa un'ulteriore acquisizione di dati di dettaglio, consistente in circa 30 chilometri di nuove linee sismiche". "Qualora i risultati della interpretazione geologica/geofisica di questa prima fase dovessero risultare incoraggianti - precisa la società petrolifera nella richiesta - sarà prevista l'esecuzione di un pozzo esplorativo alla profondità di circa 4.500 metri". Si tratta, quindi, di un sondaggio esplorativo che la società intende portare avanti con l'impegno "a non operare all'interno delle aree protette esistenti e che ricadono entro i confini amministrativi del permesso". Salvaguardia di tutte le aree naturali evidenziate nel rapporto ambientale, da una parte, e ricerca di nuovi pozzi dall'altra. La corsa all'oro nero non si ferma. Così come non si fermano però neanche le richieste, sempre più pressanti, delle popolazioni valdagrine che da tanto oro nero ancora non vedono ricadute e benefici tangibili.

VENDESI - Azienda agricola di circa 3 ha con annesso fabbricato rurale di 350 mq. in località c.da Chiusa Crocefisso di Spinoso (PZ). *Per inf. tel. 02.2154507 - 347.8157691*

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. I manoscritti non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz)
0973/833308 **e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it**

Le previsioni dell'Associazione Enologi Enotecnici Italiani all'avvio della campagna

Vendemmia 2006, +2%

Clima di grande ottimismo tra i produttori di Grottino

Giuseppe Pugliese

Vendemmia 2006, +2% sulla quantità e ottime premesse per un'ottima annata. Ecco le prime previsioni dell'Associazione Enologi Enotecnici Italiani - organizzazione nazionale di categoria dei tecnici del settore vitivinicolo - sulla produzione di quest'anno, valide fino all'ultima decade di ottobre, periodo in cui saranno presentati i dati definitivi. Secondo Assoenologi si produrranno 51,5 milioni di ettolitri di vini e mosti, con un incremento di circa il 2% rispetto alla scorsa campagna, che fece registrare 50.566.000 ettolitri a fronte di una media quinquennale, 2001/2005, di 48,9 milioni di ettolitri. Oggi le premesse per ottenere vini bianchi con un interessante quadro aromatico ed una soddisfacente freschezza, ma soprattutto vini rossi ricchi di struttura, tipicità, equilibrio ed ampiezza d'evoluzione, sono ancora in gioco.

"Siamo di fronte ad un'altra annata capricciosa - spiega il dottor Giuseppe Martelli, direttore generale dell'Associazione Enologi Enotecnici Italiani - che sarà ricordata per la sua eterogeneità. Al Centro-Nord, in più occasioni, le stagioni si sono quasi invertite con caldo estivo in primavera e temperature quasi autunnali durante l'estate. Basti pensare che prima di Ferragosto il termometro al Centro-Nord faceva mediamente registrare 22°C, mentre al Centro-Sud 34°C. Una situazione che ha tagliato l'Italia in due favorendo quella Meridionale prima e quella Settentrionale dopo. Vediamo com'è andata - continua il direttore generale di Assoenologi, che spiega - Le precipitazioni invernali sono state abbondanti su tutto il territorio nazionale ed in diverse regioni hanno continuato anche all'inizio della primavera, permettendo una ripresa vegetativa rigogliosa, che ha determinato un buon germogliamento, una discreta fioritura ed allegagione anche se in alcune regioni rallentate da temperature inferiori alla media. Giugno e quasi tutto luglio hanno visto il termometro salire in modo inusuale, tanto che in certe zone collinari le alte temperature hanno fatto preoccupare i produttori, ma nell'ultima decade di luglio ed in buona parte del mese di agosto la colonnina di mercurio è rimasta, nella stragrande maggioranza dei casi, sui 25°C al Centro-Nord e di almeno dieci gradi in più al Sud e nelle Isole dove, per alcuni giorni, in certe zone, ha superato anche i 40°C. Facilmente controllate, fatta eccezione per alcune regioni particolarmente falcidiate dall'umidità, gli attacchi delle più temute ampelopatie della vite, così come non si sono registrate gelate, né primaverili, né estive. Qualche preoccupazione l'ha creata invece la grandine, senza però procurare gravi danni.



Anche tra i produttori di Grottino regna un clima di grande ottimismo: il sole di settembre, insieme alle scarse piogge e alle buone escursioni termiche notturne, regalerà una vendemmia contenuta nelle quantità, ma ottima nelle qualità. E' quanto prevedono i viticoltori roccanovesi che hanno affermato che esiste quindi la concreta possibilità che si realizzi una produzione di eccellenza da ricordare nel tempo, a patto che non si verifichino cambiamenti improvvisi dal punto di vista meteorologico. La previsione positiva riguarda sia i vini bianchi, sia i vini rossi. Decisiva sarà comunque la prossima settimana - hanno continuato i produttori, quella dedicata alla raccolta. Meno ottimisti per il mercato che - dicono - rimane difficile. Registriamo un mercato all'ingrosso delle uve, dei mosti e dei vini decisamente diluito con poche contrattazioni significative e con prezzi, sempre all'ingrosso, sui livelli dello scorso anno.

La Basilicata ha partecipato al Sana di Bologna

Cresce la voglia di biologico

Oltre 150mila euro per un programma di promozione

La Basilicata guarda al biologico come concreta opportunità di sviluppo e di occupazione. Per incentivare il settore, il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Economia montana ha messo a punto un vasto programma, approvato dalla Giunta regionale, con l'obiettivo di incentivare e valorizzare le produzioni naturali.

Le attività di promozione saranno sostenute con oltre 150mila euro. La Basilicata ha registrato nel corso degli ultimi anni un notevole incremento del numero di aziende agricole che utilizzano il metodo di produzione biologico, grazie anche agli incentivi previsti dalle misure agro-ambientali contenute nel Piano di sviluppo rurale. Attualmente le aziende di produzione con metodo biologico sono circa 5.000 su una superficie agricola utilizzata di circa 100.000 ettari.

La forte crescita del settore agricolo biologico e la necessità di qualificare sempre più la sua produzione rende necessario potenziare il settore tramite una serie di iniziative per favorirne lo sviluppo. Gli obiettivi e le attività del piano si sintetizzano nella divulgazione del metodo di coltura, nello sviluppo della commercializzazione dei prodotti biologici e in una efficace campagna informativa e promozionale che sensibilizzi produttori e consumatori sui vantaggi per la salute e per l'ambiente con l'utilizzo delle tecniche di coltivazione naturali. L'interesse per il biologico è confermato anche dal fatto che la Regione è stata presente, d'intesa con Unioncmere, al diciottesimo Salone internazionale del naturale, alimentazione, salute, ambiente (Sana), la prestigiosa vetrina che si è tenuta a Bologna nei primi giorni di settembre. Erano, infatti, 14 le aziende lucane presenti al Sana.

Esperti a confronto. Interessante convegno a Potenza sul consumo del vino

"Vino e salute", binomio di benessere

In Basilicata forte è il legame tra vino, territorio e cultura

Interessante convegno svoltosi a Potenza sul tema "Vino e salute". Un binomio che da sempre viaggia a braccetto e che ha trovato momenti di dibattito e approfondimenti da parte di amministratori ed esperti del settore. Per tutti "il consumo di alcool può costituire un potenziale rischio di danno per la salute, ma un corretto consumo di vino può avere anche effetti positivi".

Particolari sottolineature sullo stato del comparto vitivinicolo regionale sono venute dall'assessore regionale all'Agricoltura, Gaetano Fierro, che ha parlato di "un quadro in forte evoluzione" evidenziando come "negli ultimi venti anni le trasformazioni sono state profonde: ristrutturazione di vigneti ed aziende e diversificazione della produzione che, oltre all'Aglianico, oggi può contare su nuove denominazioni d'origine controllata. "Un apetto - ha detto Fierro - che se messo a valore potrebbe contribuire a far attestare un'immagine vincente della regione, quella di luogo del relax e del buon vivere. Un tentativo per stabilire un sempre più forte legame tra vino, territorio e cultura".

Il responsabile del settore vitivinicolo regionale, Filippo Corbo, che molto ha speso per la documentazione necessaria alla richiesta della "Doc Roccanova" si è invece soffermato sul rapporto fra vino e mercato. "I consumatori di vino in Italia - ha detto Corbo - sono di 24 milioni, di cui 16 sono consumatori stabili. Bevono circa 60 litri di vino l'anno, sono al 2° posto al mondo dopo i francesi nella classifica dei maggiori bevitori di vino, (con 61 litri pro capite l'anno) seguiti al 3° dai portoghesi. I veri "appassionati" sono più di 6 milioni, compresi prevalentemente nella fascia di età tra i 26 ei 45 anni. Si tratta insomma di un pubblico attento alle novità del mercato enologico, sempre più alla ricerca di vino di qualità con una forte connotazione territoriale. Un'altra voce importante è quella che si riferisce al turismo del vino, definito anche enoturismo, che sviluppa un giro d'affari annuo di 2,5 miliardi di euro. Infatti, l'Italia con i suoi itinerari tra arte, cultura e gastronomia esercita un forte fascino sugli enoturisti che sono in media tre milioni l'anno. Questi primi dati sul mondo del vino in Italia - ha concluso Corbo - evidenziano quanto sia importante il settore vinicolo in termini di reddito, posti di lavoro, immagine della cultura enogastronomia, redditività delle economie locali".

LAVORI DI TINTEGGIATURA,
TAPPEZZERIA,
RIVESTIMENTI PLASTICI,
ALPHATONE,
STUCCO ANTICO,
DECORAZIONI FACCIATE, ECC.
LAVORAZIONI ACCURATE
PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 335.8117145 - 335.5271876
SETTIMO TORINESE
Via A. Brofferio, 11
G E M decorazioni

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle 0973/833274 cell. 340 5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

LA di LUCA ARCOMANO
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
• Serramenti in: Misto legno e taglio termico
• Avvolgibili in alluminio e P .V.C.
• Zanzariere
• Box doccia
• Portoni basculanti
Preventivi GRATUITI
Via Torino, 90/3 PIOSSASCO (TO)
Tel. 011- 906.81.60 - Fax 011 - 906.90.25
Cell. 335.35.16.24

Le domande per la "Cittadinanza Solidale" erano state 9.943 in tutta la Basilicata

Reddito solidale per 3800 poveri

Delusione nel Senisese: solo 275 le domande finanziate a fronte delle 900 presentate

Sono poco più di 3800 gli ammessi ai benefici del "Programma di cittadinanza solidale" previsto dalla Regione Basilicata. A fronte delle 9.943 domande presentate solo poco più del 38% potranno essere finanziate, vista la dotazione finanziaria a disposizione che ammonta a 40 milioni di euro, nel biennio. Un dato che crea sconforto tra i tanti che sono rimasti fuori e che a questa misura facevano affidamento per una possibilità di un'occupazione attraverso percorsi di inclusione sociale e lavorativa che la normativa prevede, insieme alla concessione di sussidi economici, per contrastare la povertà e l'emarginazione.

Uno sconforto registrato soprattutto nel Senisese-Pollino dove la questione della mancanza di lavoro da sempre è un male cronico vissuto con maggiore drammaticità che in altre aree. Da qui si leva alto il grido di lavoro poiché più che altrove si evidenzia una situazione di disagio sociale e di povertà. Una vera e propria agonia economica non a caso confermata anche di recente dall'Istat che ha diffuso i dati sulla condizione reddituale assai precaria proprio nel Senisese-Valsarmento



ed in dodici paesi in particolare dove il reddito pro-capite è simile a quello che si registra nei Paesi dell'Est. Con centri, come Calvera, dove il Pil pro-capite con 5.628 euro è il più basso in assoluto. Un'area che secondo l'Istituto nazionale di Statistica è "tagliata fuori dalle principali direttrici produttive come Fiat, salotti e petrolio e vive una condizione di marginalità economica".

Un'area che stenta a far decollare le possibilità di sviluppo derivanti dai prodotti tipici come i "Peperoni di Senise" e che rimarca una disoccupazione in crescendo: ben il 23,13% (oltre 10 punti in più della media regionale) e con percentuali che in alcuni paesi della Valsarmento, raggiungono picchi del 40 per cento. Una zona alle prese con la mancanza di lavoro ma anche con il fenomeno dell'emigrazione. Un' emigrazione tornata a livelli degli anni '60 e con paesi come Carbone che fa registrare, con il 22,8%, il tasso d'emigrazione più alto. Carbone, dunque, come tanti altri centri dell'area da cui sono state inoltrare circa 900 domande per la "cittadinanza solidale" dove era stata riposta la speranza di un aiuto economico, di inclusione sociale e lavorativa. Ma solo 275 (16 quelle di Roccanova), secondo i primi dati, saranno finanziate.

Dagli inizi di ottobre il Programma di cittadinanza comincerà ad entrare nella seconda fase operativa e dopo la firma dei contratti con i beneficiari a novembre dovrebbe cominciare l'erogazione dei primi assegni. *(A.L.)*

4.300 euro a testa, la cifra che i lucani hanno in deposito

Basilicata agli ultimi posti nei risparmi delle famiglie

Provincia di Matera al 78° posto, quella di Potenza al 94°

4.300 euro a testa. È questa la cifra che i lucani hanno in deposito sul proprio conto corrente bancario. Un dato inferiore sia alla media delle regioni meridionali (• 4.848), che a quella italiana (• 6.934). Dai dati analizzati nello studio dell'Eurispes Basilicata, si evidenzia come in Italia non si possa più parlare di dualismo Nord-Sud, ma di un Paese diviso in tre realtà ben definite, in cui il divario delle regioni centro-settentrionali rispetto alle altre pare incolmabile. Scorporando dalle macroaree territoriali i dati relativi alle singole realtà regionali, si rileva che la Basilicata occupa la terz'ultima posizione per quanto riguarda il deposito medio pro capite. Performance peggiori dei lucani le fanno registrare solo molisani e calabresi. In particolare, nella classifica provinciale si nota chiaramente che le prime 69 posizioni sono occupate da province del Nord e del Centro. La prima provincia del Sud per depositi bancari è Ragusa (al 70° posto con • 5.682). Alla 78ª posizione troviamo la prima provincia lucana, Matera, con un deposito medio pro capite pari a v 5.178 (dato superiore alla media del Mezzogiorno: • 4.848), segno evidente di una maggiore dina-micità economica rispetto al capoluogo di regione. La provincia di Potenza occupa infatti soltanto la 94ª posizione, con un deposito medio pro capite pari a • 3.842. «L'autopropulsività dello sviluppo nel Mezzogiorno - commenta il Presidente dell'Eurispes Basilicata, Rosario Palese - non può prescindere da un sistema creditizio dinamico che sia di supporto alle esigenze delle famiglie e dell'intero sistema imprenditoriale. Se la funzione del risparmio, com'è noto in teoria economica, è indissolubilmente legata all'investimento, la futura crescita dell'economia regionale dipenderà da politiche che incentivino la creazione di posti di lavoro. Solo in questo modo potrà crescere il risparmio e di conseguenza la possibilità di investimento: il futuro dipenderà pertanto da scelte coraggiose della classe dirigente».

AUTOFFICINA NOVELLI
DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI
Vincenzo Novelli
Viale Unione Europea ✆ 0973/833465 **ROCCANOVA (PZ)**

Un progetto attuato dall'Asl n. 3 del Lagonegrese

"Anziani soli-Argento vivo"

Assistenza rivolta a molti anziani in 28 Comuni

Nei 28 Comuni dell'azienda Sanitaria USL n 3 di Lagonegro, tra cui anche Roccanova, dove i residenti con più di 65 anni sono numericamente 10.764 nel Distretto di Lauria e 6.714 in quello di Senise, è stato attivato nell'estate scorsa il Piano "Anziani Soli-Argento Vivo". Un progetto già attuato negli anni scorsi e che si è rivolto ai soggetti ultrassessantacinquenni che vivono soli per gran parte della giornata e che non rientrano già nella rete di assistenza socio-sanitaria. Voluto dalla Direzione strategica dell'ASL n 3 di Lagonegro, messo in campo dai Distretti Sanitari di Lauria e Senise in collaborazione con la Fimmg (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale) e riguardante anche il Piano sociale di Zona ambito Lagonegrese-Senisese, il piano ha visto impegnati in questo progetto anche soggetti non istituzionali quali quelli del terzo settore, le Associazioni di Volontariato e i Centri Sociali Anziani.

L'intervento dei servizi sanitari sull'area degli anziani ha avuto, infatti, l'obiettivo di tutela dell'anziano fragile, attraverso una rete di sorveglianza che ha interessato il Medico di Medicina Generale, il medico di guardia medica, le strutture territoriali di emergenza urgenza rientranti nel 118, le Associazioni di volontariato con cui recentemente l'ASL n3 ha stipulato un protocollo di intesa per il trasporto degli infermi dal domicilio all'ospedale e viceversa e per la consegna di farmaci a domicilio.

Un servizio attivato dall'Asl n. 3 del Lagonegrese

Prestazioni sanitarie, assistenziali e di recupero alle persone anziane

Due strutture: a Chiaromonte e Maratea

La Regione Basilicata ha approvato il regolamento per le due Residenze Sanitarie Assistite (RSA) di Maratea e Chiaromonte dell'Azienda Sanitaria USL n 3 di Lagonegro. Si apriranno così al più presto le porte delle RSA di Maratea e Chiaromonte; le due strutture extraospedaliere, allocate presso gli stessi presidi ospedalieri e finalizzate a dare accoglimento, prestazioni sanitarie, assistenziali e di recupero a persone anziane prevalentemente non autosufficienti, senza possibilità di assistenza a domicilio con assenza di familiari e che non necessitano di ricovero in ospedale o in centri di riabilitazione. " L'obiettivo delle RSA - ha dichiarato il Direttore Generale dell'ASL n 3 di Lagonegro, Mario Marra - è quello di consentire a questa tipologia di anziani il raggiungimento del miglior livello possibile di qualità della vita.

In queste strutture si assicurano agli ospiti prestazioni adeguate alle loro condizioni di disabilità e dipendenza, ma soprattutto la possibilità di socializzare e di ottenere interventi multidisciplinari che li aiutino a soddisfare le proprie esigenze". Nelle Residenze Sanitarie Assistite si garantiscono anche prestazioni finalizzate al mantenimento delle capacità funzionali degli ospiti, ossia al recupero dell'autonomia.



CANTINE
Graziano
Roccanova (PZ) - C.da S. Iorio S.P. 7 km. 72
☎ 335 443693 - 348 6951612 - 333 2798819
fax 1782261076 e-mail: cantinegraziano@tiscali.it
www.cantinegraziano.com

TERMOIDRAULICA
"MILLENNIUM"
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI IMPIANTI A PAVIMENTO
PRONTO INTERVENTO A DOMICILIO E PREVENTIVI GRATUITI
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
V.le Unione Europea - ROCCANOVA ✆ 349 3122813 - 347 8769149

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 22 Agosto 2006

n. 61 Affidamento servizi di igiene ambientale RSU-RSAU-RAEE e acolta differenziata- approvazione capitolato d'appalto.

n. 62 Art. 159 D.Lgs 267/2000- Impignorabilità somme – 2° semestre 2006.

Seduta del 21 Settembre 2006

n. 63 Richiesta riclassificazione della segreteria convenzionata dei Comuni di Roccanova e Sarconi.

n. 64 Assegnazione sudditi a persone bisognose – Anno 2006.

n. 65 Adozione lottizzazione di iniziativa privata – ditta F.lli Ciancia/Coniugi Borea- Arbia.

AGEVOLAZIONI PER I VIAGGI

Con un avviso pubblico il Comune di Roccanova ha reso noto che si può richiedere il rimborso delle spese viaggi sostenute sulle linee di trasporto pubblico provinciale e regionale come previsto dall'art. 24 della legge regionale n. 22/98 e delibera della Giunta Regionale n. 852 del 12 Giugno 2006.
Il rimborso si riferisce alle spese sostenute (titoli di viaggi, abbonamenti studenti, ecc) dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006;

Beneficiari delle agevolazioni sono i cittadini in stato di grave disagio economico e sociale il cui reddito annuo complessivo relativo al nucleo familiare di appartenenza non sia superiore all'importo della pensione minima INPS vigente (Euro 5.460 per l'anno 2005) maggiorato del 20% per ogni ulteriore componente del nucleo stesso.

I soggetti che si trovano nelle condizioni di cui sopra possono richiedere il rimborso delle spese sostenute per i titoli di viaggio (abbonamenti studenti ed altri titoli) anticipati dal 1° Gennaio 2006 al 31 Dicembre 2006.

Per il rimborso delle spese sostenute dal 1° gennaio al 31 Agosto 2006 la domanda va presentata, entro e non oltre il 10 novembre 2006, pena la decadenza del beneficio.
Per il rimborso delle spese sostenute dal 1° Settembre al 31 dicembre 2006 la domanda va presentata, entro e non oltre il 15 gennaio 2006, pena la decadenza del beneficio.

Per avere diritto al rimborso, conformemente all'art. 24 della surrichiamata L.R. 22/98, è necessario che sussistano entrambe le situazioni: reddito e stato di grave disagio economico e sociale (quest'ultimo accertato dai servizi sociali del Comune)**.**

Alla domanda, secondo lo schema da ritirarsi presso l'Ufficio Socio-culturale, vanno allegati i titoli di viaggio per i quali si richiede il rimborso, specificandone il percorso ed il periodo ai quali si riferiscono.

Ulteriori informazioni si possono richiedere presso l'Ufficio Socio-culturale.



DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 21 Settembre 2006

n. 15 Approvazione schema di atto di convenzione di segreteria Roccanova/ Sarconi. *(Approvata all'unanimità).*

Seduta del 29 Settembre 2006

n. 16 Art. 193 - comma 2° - D.Lgs 267/2000- Salvaguardia equilibri di bilancio.*(Approvata con l'astensione della Minoranza).*

PRENOTAZIONI SPECIALISTICHE

Le prestazioni specialistiche dell' Asl n. 3 di Lagonegro dovranno essere prenotate tramite il Call Center unico del CUP Regionale

NUMERO TELEFONICO 848.821.821

Orario delle prenotazioni
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00. Sarà inoltre possibile effettuare prenotazioni da telefoni cellulari al numero 0971.47.13.73 nella stessa fascia oraria. Si ricorda che per effettuare le prenotazioni, l'utente dovrà essere già in possesso dell'impegnativa. Restano invariate le modalità di prenotazione presso gli sportelli CUP dell'Asl n. 3
Per informazioni rivolgersi: Numero Verde dell'URP 800013504
CUP dell'ASL 3 - Numeri tel. 0973 641239-48510-621402-875628- 661260-641337

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori e all'Assegno per Maternità (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2007 per le domande relative all'anno 2006);

- Per assegno Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio.

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune. Presso lo stesso Ufficio possono essere richieste eventuali informazioni.

NUMERI UTILI

Municipio 0973 833003/833555 Fax 0973 833048 www.comune.roccanova.pz.it - E-mail: comuneroccanova@rete.basilicata.it

Guardia medica 0973 833173
Ambulatorio comunale 0973 833173
Croce Rossa - Gruppo di Roccanova 347 6104125
Carabinieri 0973 833001
Guardia Forestale 0973 584397
Farmacia 0973 833539
Ospedale di Chiaromonte 0973 641111

Pro Loco 0973 833109-833238 Parrocchia 0973 833582
Ufficio Postale 0973 833174
Asl n. 3 di Lagonegro 0973 48111 - URP 800-013504
Agipgas Com-pass (gestione rete gas) 0971 411729
Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975 314169 - 0971 55444 (numero verde 800992292)
Emergenza Sanitaria 118

Quasi 2 mln di euro destinati alla valorizzazione dell'abitato antico di Roccanova

Borgo-albergo, input di sviluppo

Dibattito sul recupero dei centri storici nell'ambito della festa dell'Unità

La valorizzazione ed il recupero dei borghi storici , insieme alla promozione dei prodotti tipici, può essere un concreto volano di sviluppo locale, soprattutto per i piccoli centri interni della regione. Di questo ne sono convinti i Democratici di Sinistra di Roccanova che nel corso della festa de l'Unità, svoltasi il 10 settembre scorso, hanno chiamato a dibattere su questo argomento i massimi dirigenti del partito a livello regionale, ma anche amministratori e politici . A cominciare dal segretario regionale, Piero Lacorazza, dal capogruppo nel Consiglio regionale, Vincenzo Folino, al consigliere regionale, Marcello Pittella.

Il dibattito, stimolato anche dal segretario della locale sezione, Giuseppe Pugliese, che non ha mancato di porre alcuni interrogativi sul recupero dei centri storici e sulla necessità che tutto ciò possa anche servire al rilancio del turismo locale, si è sviluppato attorno alla questione di una programmazione partecipata tra cittadini e Comune. "Quella partecipazione -ha detto il sindaco Rocco Greco - che deve vedere i cittadini artefici delle scelte e perché no anche gestori delle possibilità di fruizione che il centro storico può offrire". Il sindaco pur sottolineando i tempi e le difficoltà che a volte ci sono per gli appalti e gli aspetti legati agli interventi ha richiamato la partecipazione attiva, più intensa ed il coinvolgimento dei cittadini alle scelte sul recupero del



centro storico. Quel centro storico su cui l'amministrazione comunale ha orientato le proprie attenzioni e la maggior parte delle risorse delle royalty del petrolio assegnate nell'ambito del "Programma Operativo Val d'Agri". Quasi due milioni di euro, infatti, sono destinati alla valorizzazione del centro storico con un recupero finalizzato ad un riuso produttivo della sua funzionalità e storia, ancorato a quello dell'ospitalità nelle abitazioni attraverso meccanismi quali il bed and breakfast e il progetto Borgo-albergo. Un intervento che dovrà migliorare la vivibilità di chi già abita nella parte antica dell'abitato ma più nel complesso guardare allo sviluppo ed al rilancio dell'immagine turistica di Roccanova quale "Paese del vino" ed al suo prodotto tipico come il "Grottino". Un impegno quello di Roccanova, che è anche capofila dei 30 Comuni del comprensorio petrolifero della Val d'Agri "sull'identità urbana", che per il capogruppo Ds alla Regione, Folino, si inserisce in un discorso di "ricettività alternativa" in sintonia con le scelte politiche della Basilicata che guarda al turismo come strategia di sviluppo. "Uno sviluppo che - ha ribadito il segretario Lacorazza - si costruisce con una sinergia di intenti tra Regione ed Enti locali in una concertazione di idee e programmi che guardano al turismo come scelta per il futuro". Quel futuro, è stato ribadito anche dal consigliere Pittella, nelle conclusioni del dibattito, che la Regione ha delineato investendo sul turismo, sulle produzioni di qualità e sui prodotti tipici. In sostanza se da una parte c'è il petrolio che con le royalty offre linfa vitale alle anemiche casse degli enti locali, soprattutto per gli investimenti infrastrutturali, dall'altra ci sono altre risorse e potenzialità della Basilicata quali l'ambiente, il turismo, i prodotti tipici. Tutti elementi che insieme possono dare input di sviluppo e opportunità lavorative capaci anche di frenare quell'emigrazione di ritorno che soprattutto nei paesi interni si sta evidenziando sui valori degli anni Sessanta.

6^ edizione della Fiera organizzata dalla Regione e dall'Efab

"Naturalmente lucano", oltre 100 le aziende partecipanti

Informazione, formazione e cooperazione i temi di quest'anno

Favorire l'aggregazione ed il protagonismo di produttori, imprenditori, associazioni di categoria e istituzioni, in modo da accrescere collaborazione, confronto e dare nuovo impulso al comparto lucano dell'agroalimentare, del biologico e dell'artigianato artistico. E' questo l'obiettivo principale del Dipartimento Attività Produttive della Regione per la sesta edizione di Naturalmente Lucano illustrato dall'assessore alle Attività Produttive, Donato Salvatore, nel corso di una conferenza stampa, accompagnato dal presidente dell'Efab, Fernando Barbaro. "Di grande prestigio - ha sottolineato Salvatore - è la partecipazione all'evento della Città dei Sapori che riunisce molti comuni d'Italia, tra cui una trentina di lucani, con l'intento di sviluppare il turismo e le produzioni tradizionali dei territori. L'edizione 2006 - ha concluso l'assessore alle Attività Produttive - vedrà la definizione, attraverso la collaborazione delle Università della Basilicata e di quella di Dakar, del progetto "Retour vers l'agriculture" che mira alla formazione di giovani senegalesi per lo sviluppo di un'agricoltura forte e durevole nel paese africano". Naturalmente Lucano apre i battenti venerdì 29 settembre e toccherà principalmente i temi dell'informazione; della formazione; della cooperazione e dell'interscambio con numerose delegazioni estere. Saranno inoltre organizzate degustazioni e dimostrazioni di cucina tipica unitamente a rappresentazioni folcloristiche e musicali. Oltre cento le aziende lucane occuperanno l'80% degli spazi, la rimanente superficie sarà occupata da aziende complementari di servizio da numerose realtà produttive provenienti da altre regioni.

VENDESI

Appartamento di mq 75 - Roccanova via Mascagni (Rione Piscicolo). Proprietà fratelli De Marinis. *Per inf. tel. 0973.833196*

Un workshop organizzato dall'Alsia, Università degli studi e Regione

Vino, tra tradizione e innovazione

In Basilicata si contano 6.000 aziende su una superficie vitata di 6.500 ettari

"Il comparto vitivinicolo in Basilicata tra tradizione ed innovazione". Questo il tema del workshop che si è tenuto a Potenza nel settembre scorso, presso l'Aula Magna della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi della Basilicata.

L'incontro, organizzato congiuntamente dall'Alsia (Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura), dalla Regione Basilicata e dall'Università degli Studi di Basilicata, ha concluso il primo anno di attività del progetto integrato "Ricognizione, studio e ricerca del comparto vitivinicolo lucano". Un progetto che ha coinvolto, oltre a vari esperti e ricercatori lucani, l'Università degli studi di Udine e l'Istituto sperimentale per la viticoltura. In Basilicata si contano 6.000 aziende su una superficie vitata di 6.500 ettari, tre vini a Denominazione d'origine controllata (Doc) - "Aglianico del Vulture", "Terre dell'Alta Val D'Agri" e "Matera" - e uno a Indicazione geografica tipica (Igt) - "Grottino di Roccanova" - nella zona del Vulture, della Val d'Agri e del Materano. Partendo da questo profilo, le sette schede di ricerca, in cui è articolato il progetto, descrivono il mercato vitivinicolo, i processi produttivi, le filiere, la possibilità di introdurre nuovi vitigni e di recuperare quelli autoctoni. Il progetto, che raccoglie i contributi di studiosi e ricercatori, può rappresentare un valido supporto alle esigenze conoscitive degli operatori vitivinicoli e di chi è chiamato a sostenere l'intero comparto.

Successo alla 70° Fiera del Levante di Bari

Agriturismi lucani in primo piano

Verso l'istituzione di un albo delle fattorie didattiche

Gli agriturismi lucani hanno avuto una vetrina d'eccezione nell'edizione 2006 della Fiera del Levante svoltasi nel settembre scorso. A sottolinearlo è stato il presidente di Terranostra Basilicata, Mauro Mancone, organizzatore della presenza degli operatori agrituristici lucani alla 70 edizione dell'importante esposizione barese. Oltre allo stand "Agriturismi di Basilicata", visitato da un buon numero di operatori, un incontro, sul tema "Agriturismo ed Equiturismo in Basilicata" che Terranostra ha organizzato insieme a Agriturist e Turismo Verde, ha attirato anche l'interesse del pubblico. Nel corso dell'incontro è stato presentato il progetto "Promozione dell'offerta agrituristica regionale", che vede Terranostra come capofila e Alsia, Agriturist e Turismo Verde come partner. "Il convegno è stato anche occasione - come ha sottolineato Mancone - per definire con più precisione i concetti di agriturismo, equiturismo e turismo rurale, oggi ancora troppo spesso confusi, e per discutere dell'istituzione di un albo per le fattorie didattiche. Sempre più forte, infatti, - ha concluso il presidente di Terranostra Basilicata - emerge l'esigenza di parametri chiari e precisi, che permettano alle strutture lucane non solo di affermarsi, ma anche di essere inserite a pieno titolo in un contesto turistico mediterraneo."

AZIENDA AGRICOLA

Cervino Donata Maria

PRODUZIONE

"GROTTINO DI ROCCANOVA"

VINO AD INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA

Via Vitt. Emanuele, 36/A 0973/833041 cell. 347/6729185
cervinovini@libero.it - ROCCANOVA (PZ)

PANE di ROCCANOVA

anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE



Panificio Albertini di Vito Albertini

FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE

Via Vittorio Emanuele - Roccanova
Tel 0973-833265 Cell. 348-4228876

L'antico monastero risalente al 1400 riapre le porte dopo un restauro durato 20 anni

Orsoleo torna a splendere

Per il sindaco di Sant'Arcangelo, Domenico Esposito, "può essere una delle grandi opportunità di sviluppo turistico e culturale della Val d'Agri"



Dopo circa venti anni di restauro si riaprono le porte del complesso monastico di Santa Maria d'Orsoleo in territorio di Sant'Arcangelo. Uno dei monumenti più significativi del patrimonio culturale lucano torna così a splendere nella Valle dell'Agri. Per l'importante avvenimento l'amministrazione comunale santarcangiolese ha organizzato un ricco programma di iniziative civili e religiose. Il complesso monastico è stato inaugurato proprio l'8 settembre, giorno in cui per centinaia di anni si è celebrata la festività della Madonna di Orsoleo. E riprendendo un'antica tradizione alle 18 si è tenuta la Santa Messa e alle 19 la processione intorno al monastero. Per l'occasione, negli antichi ambienti monastici, è stata allestita una mostra degli affreschi restaurati dalla Soprintendenza ai Beni artistici e storici di Matera: statue lignee realizzate fra il 1100 e il 1500 e finanche due zanne di elefante e una mascella di coccodrillo, secondo la leggenda mascelle e zanne del drago sconfitto dal principe Eligio II della Marra. In serata un apprezzato concerto di musica leggera ha divertito il numeroso pubblico presente nella piazza antistante il monastero. Alla giornata di celebrazioni hanno partecipato il prefetto di Potenza, Luciano Mauriello, il presidente della Regione Basilicata, Vito de Filippo, Rosa Mastrosimone, vicepresidente del Consiglio regionale e numerosi altri consiglieri regionali e rappresentanti istituzionali.

La manifestazione è stata anche l'occasione nella quale il sindaco di Sant'Arcangelo, Domenico Esposito, ha proposto ai suoi colleghi sindaci dei sette comuni dell'antico principato un Accordo di Programma per valorizzare l'antico complesso monastico e l'intero territorio perché - ha detto il primo cittadino santarcangiolese - "la scommessa sui beni culturali e sul turismo è una delle grandi opportunità di sviluppo che deve avere quest'area, sempre più desiderosa di sfruttare le straordinarie risorse paesaggistiche, architettoniche ed enogastronomiche che possiede". Le celebrazioni si sono concluse il 10 settembre con il concerto di docenti e alunni dell'Accademia Gustav Mahler "Philarmonic String Special" fra i quali alcuni prestigiosi membri dei Berliner Philharmoniker.

Il monastero di Santa Maria d'Orsoleo sorge su una collina nei pressi del fiume Agri lungo la mulattiera che congiungeva Sant'Arcangelo a Roccanova. Il complesso monastico fu costruito da Eligio II della Marra, principe di Stigliano e conte di Aliano, nel 1474 su un'antica chiesa del XII secolo che venne inglobata nella costruzione. Il convento, che poteva ospitare 24 frati, venne successivamente ingrandito ed abbellito da Antonio Idi Carafa, nipote di Eligio II.

In Basilicata 2063 studenti in meno dell'anno scolastico precedente

Roccanova, scuole con meno alunni

La popolazione scolastica scende di 14 unità. 11 alunni in meno nelle Medie

Nel trend negativo della Basilicata che fa registrare un calo di iscrizioni, si inserisce anche Roccanova dove la popolazione scolastica complessiva ha registrato una di munizione di 14 unità rispetto all'anno scolastico 2005-2006. Un calo di alunni che si è avvertito soprattutto nella Scuola Media che nella tre classi a tempo prolungato oggi conta 55 alunni: ben 11 in meno dell'anno passato.

In sostanza, ai 23 della Terza che hanno lasciato questa scuola per effetto del conseguimento della licenza, ne sono arrivati solo 13 nella Prima. Quasi una classe in meno che ha finito per incidere negativamente sul dato complessivo della popolazione scolastica roccanovese che si attesta sulle 273 unità, 14 in meno dello scorso anno. Una diminuzione che si è avvertita anche nella scuola dell'Infanzia dove nelle due sezioni si contano 40 bambini; 6 in meno dell'anno precedente.

Stabile invece il numero degli alunni delle Elementari. Nelle cinque classi a tempo pieno, le iscrizioni sono state 82, una in più dell'anno scolastico passato. Mentre a sentire per la prima volta la campanella sono stati 14 alunni; due in meno del 2005-2006. Così come l'Elementare anche la Scuola Secondaria superiore resta stabile, addirittura con qualche segnale positivo. Sono, infatti, 96 (due in più dell'anno scorso) gli studenti roccanovesi che frequentano gli Istituti superiori, soprattutto a Sant'Arcangelo (Liceo Scientifico, Istituto Tecnico e Istituto Professionale per l'Agricoltura), mentre in misura minore quelli iscritti a Senise (Liceo classico, Liceo psico-pedagogico e Geometra) e a Potenza (Istituto alberghiero e Itis). Roccanova, dunque, come il resto della Basilicata dove vi sono sempre meno alunni. L'anno scolastico da poco iniziato ha, infatti, evidenziato un calo delle iscrizioni pari a 2063 alunni nei vari ordini di scuole della regione. Quest'anno sono 94.666 gli studenti lucani (60.693 in provincia di Potenza e 33.973 in quella di Matera). Lo scorso anno erano 96.729 (62.284 nel Potentino e 34.445 nel Materano).

Un nostro collaboratore minacciato e derubato in pieno centro a Napoli

"La borsa o la vita"

Venti euro e un cellulare il bottino dei malviventi

Un giovane giornalista roccanovese, collaboratore anche del nostro giornale, viene minacciato e derubato a Napoli. Il racconto della triste esperienza fatto dallo stesso protagonista Daniele Cervino

"Minacciato con un taglierino in via Sant'Anna dei Lombardi, a pochi passi dalla caserma "Pastrengo", sede provinciale dei carabinieri. Derubato da due ragazzi: venti euro e un cellulare il loro bottino. Mi è successo lunedì sera nel cuore della città. Pochi secondi, tanta paura. E Napoli che si trasforma davanti ai miei occhi: da storie di scippi da raccontare a esperienza vissuta in prima persona. Sono un giornalista lucano. Mi trovo da circa due mesi al *Correre della Sera* di Napoli. Stessa strada ogni sera, dopo il lavoro. "Stai attento, rubano i soldi", mi dicevano gli amici. Ed è successo.

Ore 22.30. Via Medina. Torno a casa a piedi. La strada è quasi deserta. Un cameriere davanti all'insegna di un ristorante guarda le auto sfrecciare sull'asfalto. Delle risate, pochi metri più in là. Alla fermata dell'autobus ci sono poche persone. "Non mi va di prendere il mezzo pubblico, voglio passeggiare", penso. E continuo verso piazza Dante. Il passo veloce e gli occhi attenti. Una maglietta scura e un paio di jeans. Niente che potesse far pensare a "un ragazzo con molti soldi in tasca". Non è servito. Due giovani, sulla trentina, si sono accorti di me. Prima uno sguardo curioso, poi hanno cominciato a pedinarmi. "Scusi per piazza Dante", domanda uno di loro. Capelli corti, chiari, non più alto di un metro e settanta, ben vestito. E gli occhi gelidi, rabbiosi, come di chi non ha niente da perdere. Rispondo con gentilezza. Ancora avanti, sempre lui. Mi sta addosso: "Hai una sigaretta?", domanda. Faccio cenno di no con il capo. La via è buia. Accelero il passo. Quando mi accorgo di quello che sta succedendo è troppo tardi. In via Sant'Anna dei Lombardi mi strattona. Minaccia: "Fermati e stai fermo, dammi tutto quello che hai". La sua voce è più aggressiva. Parla un buon italiano, l'accento è campano. Ha qualcosa tra le mani. Un taglierino, forse un giravite. Pochi istanti, non riesco a mettere a fuoco. Penso di scappare, reagire. La paura mi blocca le gambe. E resto lì, immobile. I particolari sfuggono, i battiti aumentano. E tutto intorno si ferma. Mi porta via venti euro, gli unici che ho. Vuole anche il cellulare. "Lasciami la scheda telefonica almeno", chiedo. Mi accontenta intimandomi di fare in fretta. Un breve respiro. Uno, due, al tre lo vedo dileguarsi con l'amico tra un vicolo del centro. La paura non va via. "Che faccio vado a denunciare l'accaduto?". Quando riesco a rispondere alla domanda sono già a casa, tra le mura amiche. Le gambe ancora tremano, il battito sempre veloce. E la rabbia, molta, che non vuole andare via. Dalle forze dell'ordine ci andrò il mattino seguente.

Ore 13. Piazza Carità. Davanti alla caserma "Pastrengo" dei carabinieri ci sono una decina di persone che attendono il loro turno. Donne, giovani, anziani. Sono stati tutti scippati in mattinata. Sono lì per fare denuncia. "C'è molto da attendere - spiega un militare - vieni tra un'ora o stasera". Ci tornerò dopo il lavoro, alle 22. 30. Come ogni sera, passeggiando. Questa volta, però, il buio fa più paura".

Daniele Cervino

- ESTETICA IN -
"NUOVO CENTRO ESTETICO"
di Francesca Latronico
CON SOLARIUM
Via S. Di Giacomo San Brancato di Sant'Arcangelo
Per appuntamenti telefonare: 0973.612335-340.4610723

Pasticceria - Gelateria
S. Antonio di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Roma ang. P.zza del Popolo - Tel. 0973 833622
ROCCANOVA

F.lli ARCOMANO
ASSICURAZIONI
UNIPOL
ELETTRODOMESTICI - TV -VIDEO FOTO CINE - OROLOGI
"CB" ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax 0973 833014 - ROCCANOVA (PZ)
http://www.arcomano.it/ e-mail:parcomano@libero.it

ROCCANOVA/ Fatti, avvenimenti, tradizioni e personaggi di una volta

Si cercava “U Pup russ”

L’utilizzo del granturco era provvidenziale per la molteplicità degli usi

Guido Emanuele

Sebbene il granturco (Zea Mays) è originario dell’America meridionale, qui da noi, quel cereale, viene, secondo la denominazione, considerato proveniente dall’India. E come noi, ancora più marcatamente, i sardi con “Trigo de Indias” ed i siciliani con “Granudinnia”. Negli anni Trenta le superfici adibite a tale coltura erano abbastanza consistenti in quanto, quella produzione, in un’economia grama qual era in quell’ epoca, offriva più possibilità di utilizzazione rispetto ad altri cereali. L’utilizzo era davvero provvidenziale se si tiene conto della molteplicità degli usi: il fusto, i fiori e le guaine, essiccati, per foraggio; le lamine ricavate dalle pannocchie (Pup) per riempire e rinnovare il contenuto del saccone (sorte di grosso sacco di cotone che imbottito di lamine, svolgeva, per le famiglie meno agiate, la funzione di materasso). I fumatori poveri, con le lamine più sottili sostituivano le cartine vendute dai tabaccai per la confezione a mano delle sigarette. Le cariossidi (frutto) venivano destinate alle varie utilizzazioni che seguono e gli steli dei frutti (Pupitiscui) per accendere il fuoco.

Anche gli stili (capill), con notevoli proprietà diuretiche, venivano impiegati nella farmacopea empirica e per l’eliminazione delle tossine che ristagnano nell’organismo, tipiche della gotta, del reumatismo e dell’artrite.

I frutti, moliti, per la polenta e per mischiarne la farina con quella per la panificazione, costituivano più che una certezza un risparmio nell’alimentazione delle famiglie povere. Inoltre, non moliti, venivano somministrati ai maiali negli ultimi giorni prima della mattanza, per conferire più squisitezza alla carne. Nelle serate d’inverno, in un cantuccio del focolare, ancora quei meravigliosi



chicchi destavano nei più piccoli,la loro allegra sorpresa, allorché si aprivano, per effetto del calore, producendo gli “Scocck” attualmente denominati Pop Corn.

I fusti estirpati venivano ammassati in un’aia od uno spazio idoneo per consentirne l’essiccazione del fogliame e l’indurimento delle cariossidi. Nel momento idoneo avveniva il completamento dell’operazione: il raccolto. Partecipavano a questa operazione soltanto donne di età diversa ma prevalentemente giovani, ansiose di trascorrere una giornata gaia in quanto, durante lo svolgimento del lavoro,si sarebbe potuto verificare un evento che avrebbe potuto far sussultare, con trepidazione, i battiti del loro ansimante cuore. Dopo aver staccato le pannocchie dai fusti, che unitamente ai vertici dei fiori secchi venivano ammassati da parte, le protagoniste si sedevano per terra attorniando il materiale oggetto di lavoro. Iniziava cosi la fase operativa vera e propria, e ciascuna di esse attingeva dal mucchio la pannocchia da sbucciare, separando i fusti dalle lamine e dagli stili che venivano custoditi a parte. Subito dopo davano inizio all’intonazione di un canto noto, ovvero: “A Marinarella” che, con frasi dialettali, evocava nell’immaginazione, nelle ragazze residenti nelle zone marine, fattezze fisiche raffinate rispetto a quelle delle montanare. E mentre quell’echeggiare meraviglioso, intonato, ed a più voci, si diffondeva anche nei dintorni, il lavoro proseguiva normalmente e sotto le lamine che coprivano i frutti, apparivano cariossidi di colore giallo o bianco. Succedeva però il finimondo se il colore dei frutti era rosso. In quel caso se la scoperta era avvenuta per opera di una ragazza, tutte le presenti le piombavano addosso per abbracciarla. Quella scoperta, secondo quanto si diceva, presagiva un imminente innamoramento e conseguentemente il matrimonio.

Avveniva così il momento gaio del raccolto al quale tante giovani ragazze partecipavano volentieri per sedare, con la scoperta del cariosside di colore rosso, il palpitio assillante del giovane cuore, alla ricerca di quel fenomeno, onnipresente in tutti gli esseri: l’amore.

Una riflessione di don Antonio Cervino, sacerdote di Roccanova

“Il prete e la terza età”

“Un panino alla Vigilia e un piatto freddo e insipido il giorno di Natale”. E’ stata così la festa più importante dell’anno per don Antonio Cervino originario di Roccanova. Un avvenimento, o meglio “le peripezie natalizie” come lui stesso precisa, che lo hanno fatto riflettere sulla condizione dei preti anziani e dei Vescovi emeriti. Un aspetto che il sacerdote 79enne ha voluto raccontare in versi raccolti in un opuscoletto di poche pagine dal titolo *Il prete e la terza età*, pubblicato di recente. “Finché giovani - scrive don Antonio, Cancelliere della Curia Arcivescovile e canonico onorario del Capitolo Metropolitano - non si pensa alla terza età, quando, per grazia di Dio, si superano i settant’anni inizia a pesare la quotidianità scandita dalle varie esigenze. Un problema - sottolinea ancora don Antonio che è anche direttore amministrativo del Collegio-scuola e Colonia “Stella Maris” di Policoro - la cui soluzione spetta ai Vescovi con il necessario coinvolgimento del Clero e di coloro che hanno specifiche competenze”. E prendendo spunto dalle sue “peripezie natalizie”, di chi si è trovato solo in quei giorni di festa, ecco che Don Antonio Cervino, autore di vari testi di poesia come “*Sprazzi. Sprizzi. Spruzzi”, “Senectutis Solatium”, “Sogno e realtà”, “Oltre il Tempo”, “ Sulle vie dell’uomo”,* affida ancora una volta ai versi l’approfondimento di un problema che si trova ad affrontare chi si avvia alla vecchiaia in solitudine.

VENDESI

- Grotta del vino, magazzino e terreno edificabile in zona Piscicolo.
- Terreno agricolo in località Mandara di Roccanova.

Proprietà Pugliese. *Per informazioni tel. 340-8149645*

Marcella Continanza, giornalista e poetessa, torna a Roccanova dopo 54 anni

“Io e Isabella”

Appassionato e vibrante omaggio alla sfortunata poetessa di Valsinni del ‘500

Io e Isabella, la storia della poetessa Isabella Morra scritta per una sceneggiatura cinematografica che si spera possa a breve diventare un film. E’ questo l’ultimo lavoro letterario di Marcella Continanza, giornalista, poetessa e scrittrice, nata a Roccanova, che da anni vive in Germania a Francoforte sul Meno. L’originale lavoro, uscito nei primi giorni di settembre e presentato in anteprima nel castello di Valsinni, l’allora Favale dove nel ‘500 si consumò la struggente storia d’amore della poetessa, è stato ripresentato il 3 settembre anche a Roccanova su iniziativa della sezione lucana dell’Adsi (Associazione dimore storiche italiane) che include anche due palazzi storici di Roccanova (quello dei Fortunato e quello dei Mendaia). E così a Roccanova Marcella Continanza è tornata dopo 54 anni vissuti per l’Italia ed il mondo all’insegna dell’impegno per la letteratura, il giornalismo, la condizione femminile e soprattutto sul problema dell’emigrazione italiana femminile in Germania. Un impegno che le è valso anche una medaglia d’argento consegnatale dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. E nella villa dei suoi parenti, Continanza-Fortunato, Marcella non ha potuto nascondere le lacrime d’emozione per un ritorno nei luoghi dei giochi d’infanzia che si interruppe troppo presto, quando all’età di 8 anni con la famiglia si trasferì a Castellammare di Stabia.

Oggi Continanza, che è anche direttrice di “Clic Donne 2000” e presidente dell’Associazione “Donne e Poesia Isabella Morra” della città tedesca ha voluto far ritorno a pochi giorni dall’uscita del suo ultimo lavoro. E nel giardino della villa dove si è “ritrovata finalmente a casa”, Marcella ha ricordato la sua storia riportata in alcune lettere in appendice al libro. Una storia che si identifica con quella di Isabella Morra e che Antonio Ghirelli, già capo ufficio stampa del Presidente Pertini, in un commento al libro la definisce come “racconto delizioso, tanto originale quanto incantevole nell’ispirazione, nella scrittura, nella contaminazione fra la storia dell’autrice e quella di Isabella”. Quella poetessa sfortunata che Marcella ha visto in sogno più volte e a cui si è ispirata tanto da starle vicino, insieme, come nel libro “Io e Isabella”. “Non potevo scrivere il libro che così, sottolinea l’autrice. La scrittura reclamata, un’attenzione diversa, una suggestione e me ne sono impadronita guardandola come immagine. Ho scritto attraverso l’immagine che è diventata energia, forza, suono, colore”. “Così - conclude - è nato il libro e subito l’idea del film e perché no anche una fiction per la Rai”.

Un’altra tradizione scomparsa dalla fiera delle Serre

“A’ Sckanatell da nonn”

Il girarrosto con i polli ed altri congegni vari per cuocere la salsiccia hanno fatto scomparire “A’ Sckanatell da nonn” di una volta.

A quei tempi, ci recavamo dalla nonna per chiederle che, come da consuetudine, in occasione della festa e fiera delle Serre, preparasse la nota pietanza. Nel giorno della ricorrenza, all’ora prestabilita, seduti per terra, attorniavamo lei che, dopo aver steso sull’erba un canovaccio, sollevava da quella forma ridotta di pane, un pezzo a guisa di coperchio e dall’interno ne estraeva uova e peperoni, a mo di frittata, ripartendo il tutto in porzioni uguali.

Noi, ansimanti per l’attesa, ricevevamo, così come i pulcini della chioccia, quei pezzi di pane imbevuto di olio fritto e la corrispondente quantità di frittata. La nonna benefattrice, con il volto pervaso da lietezza, ci assisteva amorevolmente. *(G.E.)*

ECO IMPIANTI
Servizi Igiene Ambientale

RACCOLTA E TRASPORTO
RIFIUTI SOLIDI URBANI
RACCOLTA DIFFERENZIATA
DISINFESTAZIONE
DISINFEZIONE

DERATTIZZAZIONE - DEBLATTIZZAZIONE
DEPURAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE

Vico 5° Principe di Napoli 0835 561574 - STIGLIANO (MT)

Dove andiamo

Morte vieni,
colpisci, vai via.
Lasci lacrime,
disperazione,
sgomento,
solitudine.
Perché così?
Perché con Lei?
Cerco un perché…
Cerco un senso alla vita.
Cerco nella notte,
qualcosa di molto forte.
Trovo solo una lacrima,
tra le dita.

Bruna Malaspina *- Roccanova*

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 30 Settembre = **1713**

NATI = 4
-Di Pierro Salvatore, di Carmine e di Rosanna D'Alessandro, l'11.9 a Altamura
- Risolino Francesco, di Rocco e di Rosa Petroccelli, il 14.9. a Chiaromonte
- Varraso Simone, di Rocco e di Antonella Tornatore, il 25.9 a Chiaromonte
- Di Sario Maria Pia, di Franco e di Luisa Castelluccio, il 26.9 a Sapri

MORTI = 1
- D'Errico Erminia, n. Roccanova 1925, portalettere, il 22.9 a Montecorvino Rovella

IMMIGRATI = nessuno **EMIGRATI = nessuno**

MATRIMONI = 2
- Noia Antonio e Conte Daniela, il 23.9 a Roccanova
- La Vecchia Daniele e D'Arino Lucia, il 24.9 a Roccanova

(i dati numerici sono dell'Ufficio Anagrafe comunale)

Prêt à Porter
F.lli Mele S.n.c. PUNTO VENDITA A POLICORO nel Centro Commerciale Heraclea
Via Ciminelli ☎ 0973 574212 FRANCAVILLA S. SINNI
Loc.Parco Manfredelli via Cona ☎0973.822550 LAURIA

TUTTO SUL COMPUTER
INSTALLAZIONE SOFTWARE - RIPARAZIONI HARDWARE
VENDITA PRODOTTI INFORMATICI
da Emanuele Informatica
Via S. Rocco, 81 - ROCCANOVA
☎ 0973.833633/349.4288283

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar
ACCOGLIENZA E PRIVACY
ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973 833066 - ROCCANOVA (PZ)

I grandi miracoli della storia

Guarigione da peritonite con concrescenze (1947)

Filippo De Marinis

La signora Jeanne Gestas, nata a Bègles in Francia, fra il 1943 e il 1946 fu operata tre volte a Bordeaux a causa di una peritonite con concrescenze, ma senza successo, come constatò il chirurgo che eseguì le operazioni, il Dottor Dubourg. La signora era uscita dalla Chiesa cattolica e solo per le insistenze dei parenti nell'agosto del 1946 intraprese un pellegrinaggio a Lourdes. Ritornò alla sua città natale senza essere stata guarita nel corpo, ma nello sprito, ricondotta alla fede cristiana e ad una convinta adesione alla Chiesa cattolica. L'anno dopo ritornò una seconda volta a Lourdes. Quello che si verificò nelle piscine nei pressi della Grotta di Massabielle, dove apparve a Bernadette la Santa Vergine Immacolata, ce lo descrive così: "Durante l'intera durata del bagno è come se avessi avuto la sensazione di una lacerazione interna; fu come se una mano fosse entrata dentro di me e mi lacerasse le viscere. Nel pomeriggio constatai, con un po' di scetticismo, una certa diminuzione dei dolori. Il giorno dopo non avvertii più alcun dolore ed ero totalmente guarita, senza alcuni minimi accenni di disturbi. L'appetito tornò immediatamente, digerendo tutto, senza alcuna difficoltà". La testimonianza del Dottor George di Bordeaux, nel 1950, in collegio di 11 medici, così recita: "Dopo l'esame della pratica di malattia i medici sottoscritti giungono alla conclusione che la signora Gestas si trova in ottimo stato di salute e che la "prova del tempo" che il Professor Mauriac aveva richiesto nel suo resoconto del 1949 è stata fornita. Non sussiste più alcuna traccia di peritonite adesiva, la cui esistenza potè essere provata più volte nel corso di numerose operazioni; inoltre anche i sintomi di una distonia neuro-vegetativa (che avrebbe potuto fornire materia di obiezione) sono scomparsi insieme alla loro causa organica, di cui erano senza dubbio le conseguenze. Siamo del parere che la guarigione sia dimostrata ed assicurata e decidiamo che questo caso debba essere inoltrato alla Commissione Medica Nazionale". In seguito, il tutto fu esaminato dalla Commissione che confermò il verdetto precedente di guarigione totale, resa pubblica in un proclama dell'arcivescovo, Monsignor Paul Richard, il 13 luglio 1953. I passi più importanti suonano così:" Di fronte al fatto che la guarigione si sia compiuta a Lourdes con straordinaria rapidità, senza che vi sia stata alcuna ricaduta, si può, in base al contesto morale e religioso, vedervi all'opera il "dito" di Dio, senza che si possa supporre alcun influsso nervoso o fenomeno di autosuggestione, come risulta da indagini di persone molto competenti… con questo proclama dichiariamo solennemente che la guarigione della signora Gestas, avvenuta a Lourdes venerdì 22 agosto 1947, debba essere considerata un intervento miracoloso che viene attribuito alla Beatissima Vergine Immacolata e Madre di Dio, Maria".

Lauree

- **Francesca Collarino,** di Paolo e di Maria Colavito, residente a Roccanova, il 2 ottobre scorso si è laureata in **Ingegneria delle Telecomunicazioni** nell'Università degli Studi di Siena, riportando la votazione di 96/110.
Tesi: *"Tecniche di fusione delle immagini in ambito medico"*.
- **Donatella Luciana Caputo**, di Pietro (nativo di Roccanova), residente a Napoli, si è laureata in **Medicina e Chirurgia** nella Università degli Studi "Federico II" di Napoli con la votazione di 108/110.
- **Luisa Caputo**, di Pietro (nativo di Roccanova), residente a Napoli, si è laureata in **Fisioterapia** nella Università degli Studi "Federico II" di Napoli con la votazione di 110/110.

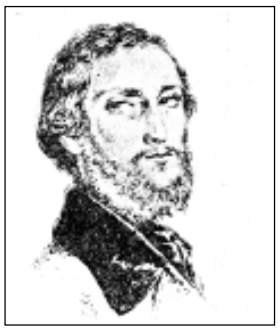
Ai neo dottori vanno le felicitazioni de "la Piazza"

Agenzia HF Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica

Dott. PALMA
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli 146/C TORINO
Tel. 011.2052518 Fax 011.2054394

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



Luigi La Vista

Se il sacrificio della vita potesse procurami la rivelazione dei misteri e delle contraddizioni dell'universo… Dio, Dio fulminami, ma rivelami il perché delle cose e degli affetti umani».

Questa intima tragedia di Luigi La Vista ha tutti i caratteri della tragedia eschilea.

E' un groviglio di situazioni quasi assurde, dal punto di vista psicologico.

Questo giovane ama perdutamente la bella Marianna, e deve poi rassegnarsi a vedere ch'essa vada in isposa ad un suo fratello. E ciò ch'è peggio è il fatto che questo immenso dolore è dato involontariamente a Luigi La Vista da suo padre, ch'egli adora e dal quale è adorato.

Non per nulla, Giovanni Pansini ha giustamente scritto: *«Singolare situazione drammatica, ch'io credo poche volte si sia verificata nella vita e nell'arte!»*.

In Luigi La Vista, le fasi di grave depressione morale si alternarono con quelle di vera esaltazione.

Dopo la tremenda crisi spirituale per il fidanzamento e per il matrimonio di Marianna, il vigore della giovinezza finì coll'avere il sopravvento, ed egli tornò ad amare la vita.

Riprese lo studio con maggiore lena. Per appagare, in qualche modo, il desiderio del padre, continuò, sia pure di controvoglia a frequentare le lezioni di giurisprudenza. Non volle però abbandonare mai i suoi prediletti studi letterari e la grande scuola di Francesco De Sanctis.

Luigi La Vista ebbe il presentimento che sarebbe morto *«prima assai dei trent'anni»*. Tale pensiero fu un vero chiodo, che s'incavò nella sua mente. Egli temette di spegnersi *«prima di essersi rivelato»*. Si decise, quindi, a bruciare le tappe della sua esistenza, sottoponendosi ad un massacrante lavoro intellettuale.

12ª continua

Da Saverio Cilibrizzi, **I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Gianturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte Ed., 1956 pagg. 88-103**

Calcio/2ª Categoria. Il Roccanova è pronto

Motivati per fare bene

Si comincia l'8 ottobre. 14 le squadre nel Girone C

E' ufficiale, il campionato di 2^ categoria prenderà il via l'8 ottobre. Ai nastri di partenza tra le 14 squadre partecipanti del girone "C" ci sarà anche la Polisportiva Roccanova. Tutti i tesserati, al comando di Marcello Ciancia che affianca mister Esposito indisponibile per il momento, hanno sudato a più non posso nella fase di preparazione per farsi trovare pronti già dalle prime battute del torneo. Alcune gare amichevoli di precampionato (la prima contro l'under 18 del Francavilla e la seconda contro il Carbone) hanno dato alcune utili indicazioni sui moduli da adottare e la squadra da mettere in campo.

Lo scorso anno la squadra si fermò al quarto posto, perdendo punti nelle battute finali dopo essere stata in testa alla classifica per lungo tempo. La promozione in prima sfumò così per un niente. Quest'anno la Polisportiva ci riprova. Il neo presidente Giuseppe Rimentano, non nasconde le ambizioni societarie che sono quelle di una promozione nella serie superiore. "Ce la metteremo tutta - ha detto a la Piazza il massimo esponente della Polisportiva - per cercare di centrare questo obiettivo che l'anno scorso abbiamo sfiorato ma che è alla nostra portata".

Motivati anche da queste dichiarazioni tutti gli atleti scalpitano per cominciare questa nuova avventura che la società vuole affrontare da protagonista. Intanto la società ha guardato anche al rinnovo dell'abbigliamento sportivo che per una piccola società non è cosa da poco conto. Una mano in questo senso l'ha data in modo particolare Antonio Ricciardi, un giovane roccanovese che vive a Bergamo e che è molto legato al suo paese. Come contributo al Roccanova ha sponsorizzato la squadra inviando palloni, casacche, polo ed altro materiale sportivo. Un aiuto che la società ha apprezzato molto.

I "Giovanissimi" protagonisti a Pianezza ad un torneo di calcio

Il Roccanova vince "nell'Amicizia"

Quattro le squadre in lizza. 2-1 in semifinale e 5-0 in finale

Grande entusiasmo e festa dello sport per i giovani atleti della Polisportiva protagonisti indiscussi a Pianezza, centro del torinese, dove tra la fine di settembre e gli inizi di ottobre si è svolto il quadrangolare dell"Amicizia. Un'apprezzata manifestazione calcistica che l'Usd Pianezza organizza già da alcuni anni. E questa volta una delle quattro squadre partecipanti è arrivata dal Sud, dalla Basilicata, da Roccanova, grazie soprattutto al presidente del sodalizio roccanovese, Giuseppe Rimentano, che conosce assai bene quella realtà calcistica per aver trascorso circa 40 anni a Pianezza dove era tra i dirigenti della locale squadra di calcio. E così dopo vari contatti il massimo esponente della Polisportiva è riuscito ad organizzare la trasferta in terra piemontese. Non solo i piccoli atleti sono partiti alla volta di Pianezza, ma un intero pullman di circa 60 persone: genitori dei ragazzi, dirigenti e appassionati di calcio. Una trasferta all'insegna dell'amicizia e dello sport che i ragazzi roccanovesi hanno onorato nel migliore dei modi con una partecipazione da protagonisti. Un aspetto sottolineato anche dal consigliere della provincia di Potenza, Raffaele Soave ex assessore allo sport della Provincia che non è voluto mancare a questa iniziativa giudicata di "grande valore non solo sportivo ma anche umano fra due comunità, quella piemontese e quella lucana, che da tempo si sono strette insieme all'insegna dell'amicizia e della fratellanza".



Entusiasti del loro comportamento, e non solo calcistico, il presidente, i genitori ma anche tutti i presenti e tra questi molti roccanovesi che vivono in vari centri del torinese, soprattutto a Piossasco dove da tempo risiede una nutrita comunità di roccanovesi. In tanti sono accorsi a Pianezza per seguire le gesta dei piccoli calciatori biancocelesti che, pur se emozionati, hanno messo in mostra grandi doti tecniche e atletiche. Al comando di mister Massimo Borneo i "Giovanissimi" roccanovesi (ragazzi tra gli 11 e i 13 anni) hanno affrontato nella prima gara i pari età del Pianezza battendoli per 2-1 e conquistando così l'accesso alla finale dove, tra un tripudio di applausi si sono imposti nettamente ai bianconeri del Lascaris con un secco 5 a zero. Una vittoria di prestigio per il settore Giovanile e Scolastico della Polisportiva Roccanova che nei campionati di competenza si è sempre distinta nei dieci anni di attività.

HAPPY FITNESS
CENTRO ATTIVITÀ MOTORIA
DI ROSA SANTINI
AEROBICA
STEP
GAG
GINNASTICA POSTURALE
BODY-BUILDING
Programmi personalizzati
Via Piscicolo - ROCCANOVA
Info: 338.4070857

Ha già pubblicato "Perderei la faccia se ne avessi una"

"Manuale di sparizione"

E' il nuovo libro di Filippo D'Arino giovane scrittore di origini roccanovesi

"Per sparire, rendersi irreperibili. Per cambiare in tutto o in parte identità. Oppure per starvene fuori dalle scatole, irraggiungibili e al sicuro, o anche solo per decidere voi quando e come volete essere raggiunti". Per fare tutto ciò basta leggere il nuovo libro di Filippo D'Arino giovane trentaseienne residente a Grugliasco, nel torinese, ma di origini roccanovesi (suo padre Paolo e sua madre Luisa Chiaradia sono nativi di Roccanova) dal titolo "Manuale di sparizione.La sfida dell'invisibilità nella società del controllo" e distribuito per i tipi "Castelvecchi". Il nuovo lavoro, che alimenta la passione di scrivere che il giovane ha sempre avuto sin da piccolo, segue il romanzo pubblicato tre anni fa dal titolo "Perderei la faccia se ne avessi una". E se allora D'Arino, che nel 1996 ha anche vinto un premio "Grinzane Cavour", con una storia complessa e intrigante raccontava di un uomo che cerca di ricostruire, a modo suo, un pezzo di sé andato irrimediabilmente distrutto, in questo lavoro, uscito da poco ma che ha già ottenuto positivi consensi di critica, si sofferma sul perché "sparire, visto che oggi tutti vogliono apparire?". E, nelle 189 pagine, ha pronta anche una risposta semplice: "in un mondo che assimila senza troppi complimenti il concetto di esistenza e quello di presenza, sparire completamente è uno degli ultimi estremi traguardi di realizzazione personale dell'individuo". Ma non è facile né semplice considerato che "la nostra identità è oggi al centro di reti di controllo sempre più intrusive". A meno che non siamo in grado da soli di riscattare una libertà. Di riguadagnare una distanza. Se questo non avviene ecco che "l'identità se la da a gambe quando e come può, verso una nuova dimensione di sé". Filippo D'Arino, che si occupa di pubblicità e comunicazione, non nasconde "la possibilità di sparire che rientra da sempre nelle sue aspirazioni, ma mai completamente nei suoi programmi". E' già al lavoro per un nuovo romanzo. Di sicuro, dunque, lo leggeremo ancora.

Con "Sagra Piccantissima" l'Umbria incontra la Basilicata

Dieci giorni dedicati alla storia, gastronomia e folklore della Basilicata. Così a Pila, una delle frazioni di Perugia, dal 1° al 10 settembre scorsa la Basilicata si è stretta a braccetto con l'Umbria nel segno del gusto con la prima edizione di "Piccantissima". L'iniziativa ha visto all' opera uno chef che ha cucinato piatti tradizionali della cucina lucana. La manifestazione si è arricchita anche di altri momenti folkloristici e sportivi, con l'esibizione del gruppo "La Pacchianella" ed un' occasione per parlare di calcio. Il peperoncino, presente in natura in diverse forme, colori e sapori, è stato scelto per rappresentare questa manifestazione. A organizzare "Piccantissima" sono state l' associazione Pila calcio, la Pro-loco e l'Apt della Basilicata con il patrocinio dell' associazione "'Famiglia perugina".

Ciancia Costruzioni s.r.l.
Sede Amministrativa: Via Arbe, 19 - 10136 TORINO
Tel. 011.352089 Fax 011.9042292
Sede Operativa: Via Francia - ROCCANOVA (PZ)
cell. 347 0138208 e-mail: rocco.ciancia@tiscali.it

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL POLLINO
Sede: Viggianello (PZ), Loc. Pedali - via Gallizzi, 31 - 0973.665566-7
Agenzie: Senise 0973.686686 - S. Severino L. 0973.576018
Laino Borgo (CS) 0981.82244
Sportelli automatici: Roccanova 0973.833476, Episcopia 0973.655269, Rotonda 0973.661037, Centro Commerciale Lauria, Francavilla in Sinni, Viggianello (centro storico)
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIÙ FAVOREVOLI CONDIZIONI

ABBONATEVI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa "**la Piazza**". Abbonamento ordinario • **15,00**; sostenitore • **25,82**; contributo straordinario • **51,65**. Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
http://www.arcomano.it/lapiazza/ e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it